

Coldiretti ...storie e magie.

Aspettando di "risalire il vento"

L'attesa ...

In alcuni momenti ti chiedi: "Perché sono qui?" Mi hanno parlato di una regata e invece niente: le barche ferme nel porto, ci troviamo in quel di Marina di Pisciotta, gli equipaggi seduti ai tavolini a mangiare alici inchiappate, spaghetti con alici, polpette di alici e perfino pizza con alici di menaica.

Mah, pensi, strano tipo di regata ...

E nell'attesa che il vento spiri, che il mare sia quello giusto, che tutto sia favorevole per l'avvio della regata ecco che avviene ciò che difficilmente accade in questi nostri "tempi moderni":

Ti fermi...

Godi la brezza marina seduto ai tavolini del Capitano, magari chiedi calamari fritti e ti arrivano calamari imbottiti, ordini il vino e te lo portano più caldo della temperatura ambiente ...

Ma intanto parli e ascolti chi ti sta vicino e, se non fosse per quest'attesa, non conosceresti Franco che ti parla del libro che ha scritto dedicandolo alla regina del Mare Nostrum, l'alice ("Per Alice" di Franco Russo); e se il vento spirava non avresti conosciuto la sua storia, di come il libro sia nato per alleviare l'animo dopo il doloroso lutto che anni fa gli portava via una figlia non ancora diciottenne proprio qui a Pisciotta e di come per anni non sia ritornato in questa terra.

Oggi, invece, alle soglie della pensione progetta di lasciare l'avvocatura a Napoli e ritirarsi sulle colline di Caprioli. Il suo sogno, avviare un'attività agrituristica per godere della sua terra natia e ritrovare l'anima di sua figlia sperando in un futuro di riscatto per una terra che ancora oggi non riesce a trattenere i suoi figli ...

Proprio uno di questi giovani pisciottani, Nello, scalzo, assonnato e scapigliato mi viene indicato come nipote del Capitano; a lui posso chiedere una foto da inserire nella Mostra fotografica "Donne in agricoltura tra passato e futuro" (Donne Impresa Coldiretti) che ripercorre territori e storie. Oggi sosta a Pisciotta e racconta di agricoltura, di donne e di fatica; i suoi scatti raccontano come il mare incontra la campagna e di come i pescatori e i contadini siano fratelli.

Nello studia Ingegneria Navale a Genova, ma non pensa che la sua terra possa offrirgli ristoro e cercherà fortuna altrove ... chiama Francesca, altra nipote del capitano, studia fotografia a Roma e si entusiasma del progetto della Mostra: mi porta le foto di Nonna Titina ritratta mentre ricuce le reti per la pesca "a menaica"... non potevo desiderare di meglio. Conosco le potenzialità della mostra ma non posso fare a meno di stupirmi come, ogni volta, gli scatti e le storie che esprimono si intreccino e crescano dando vita ad un popolo silenzioso che ci parla dal passato per farci meglio comprendere il nostro presente.

Nino il pescatore del borgo, "Ho pescato per poco tempo -mi dice - solo 74 anni", mi fa dono gradito dei supporti per le fotografie: i filoni, tavolette di sughero che un tempo venivano usati come galleggianti per le reti e per la pesca "a menaica", oggi sono stati sostituiti da tavolette di polistirolo, e un pezzo di rete di menaica. L'ho abbracciato e baciato per avermi regalato l'anima di Marina di Pisciotta.

Arriva la sera, e la magnificenza della natura esplose con i prodotti di "Campagna Amica" offerti

dalla Coldiretti di Salerno per il buffet. Campagna... Amica della manifestazione con la

partecipazione e collaborazione delle donne pisciottane che si sono messe ai fornelli e hanno imbandito una tavola di delizie cilentane.

Su tutto si diffonde il suono della fisarmonica e i marinai improvvisamente diventano tenori e nulla hanno da invidiare ai più conosciuti Pavarotti, Carrera e Domingo.

Arriva il mattino ... si decide per l'uscita. Il vento è sempre il grande assente.

Avviene il Miracolo! Con la forza, la determinazione e una la voglia indicibile di regatare anche senza vento si armano le vele !

Si prende il largo, ci si ritrova in mezzo al mare e si aspetta, si aspetta ...

Arriva quell'alito di vento necessario a far vibrare in un fremito le vele, suonare la tromba del segnale di partenza e le barche si muovono ...

Vince VERA e c'è chi attribuisce la vittoria alla Madonna. E' un vero miracolo, il Santa Rosa c i aveva abituato ad essere rassegnati, ma forse il miracolo è la tenacia e la voglia di mare che anima gli equipaggi di queste magnifiche barche. Oggi il Miracolo è stato "Guglielmo".

Vince soprattutto la voglia di stare insieme e di ritrovarsi a vivere e a condividere il sogno di regatare con la vela latina, perché il vento che alimenta queste vele è il vento della passione per il mare, l'amore per la tradizione e per la memoria, perché per capire chi siamo è sempre necessario sapere da dove veniamo.

I ringraziamenti

sono d'obbligo. Si

ringrazia

Il Circolo Nautico Portosalvo "Girolamo Vitolo" di Marina di Pisciotta, nella persona del suo presidente Eugenio Marino.

Coldiretti Salerno, nella persona di Salvatore Lofferda che si è innamorato di questo progetto e ha voluto essere supporter per la tappa Pisciotтана con Donne impresa, la Mostra e con i prodotti di Campagna Amica.

La famiglia del Capitano nella persona di Francesca Pedullo per avere gentilmente fornito le foto di Nonna Titina che da oggi in poi porteremo in giro con la Mostra di Donne Impresa Coldiretti.

Ed infine un ringraziamento per la loro collaborazione e simpatia a

Umberto, Donatella, Antonio, Paola, Enzo, Giovanni, Salvatore, Ferdinando, Luca, Guglielmo, Alberto, Caterina e le sue amiche, la gente di Pisciotta, gli equipaggi e il magnifico "Delfino" che, vele al vento, ci ha trascinato sulla sua scia.

Antonella Dell'Orto
Donne impresa Coldiretti